



Qualunque cosa avete fatto a uno di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatta a me.

(Vangelo di Matteo, 25.40)

Periodico degli Amici della Sierra Leone Onlus - numero 13 - gennaio 2015

Ricevete il nostro giornalino in quanto soci e/o benefattori dell'Associazione Amici della Sierra Leone Onlus. Sarete informati periodicamente sulle attività dell'Associazione, salvo Vostra espressa rinuncia.

## EBOLA

Un terribile male che mette a dura prova i nostri amici

Fr. Emmanuel ci aggiorna sulla situazione attuale.

" In questo momento sono impegnato nel mettere in atto quel poco che la Chiesa nella mia parrocchia può fare per chi ha veramente bisogno. Stiamo tentando di raggiungere coloro che vivono nei villaggi con lo scopo di assisterli con un po' di riso e qualche condimento per la cucina. Ma il dramma più toccante è quello degli orfani, che necessita di attenzione immediata. Ci sono molti bambini che hanno perso i loro genitori e che sono ora lasciati alla pietà della gente di buona volontà. Sto lavorando per stilare una relazione, ma condivido con voi alcune fotografie di questa realtà per capire quale tipo di aiuto possiamo dare per creare un futuro di speranza a questi bambini in estrema difficoltà."



Visita il nostro nuovo sito:

[www.amicisierraleone.it](http://www.amicisierraleone.it)

### IL PECCATO DI OMISSIONE OSSIA LA COMPLICITÀ

Vi è oggi una volontà "politica" per mantenere larghi strati delle società moderne in una condizione di "iloti" (schiavi), ceto necessario al mantenimento del livello di vita e di benessere acquisito, da mantenere in una quiescente sottomissione. Il lavoro di questi esseri umani ci è necessario, ma la loro presenza ci è di disturbo: dovrebbero potersi dissolvere con il calare della sera per rimaterializzarsi il mattino dopo sul posto di lavoro e questo... per sempre. E' facile, anche per le coscienze scivolare in tale corrente e lasciarsi trasportare dai luoghi comuni e dal pregiudizio. La tentazione di evitare la fatica della coerenza e della verità è immensa, soprattutto per chi deve difendere i propri opportunismi, ed è facile abbandonarsi alle omissioni colpevoli; il silenzio colpevole di chi dovrebbe avere a cuore il bene comune di tutti i cittadini è assordante. Per un pugno di voti urlati si manda al macero la dignità umana. Chi dovrebbe per mandato istituzionale garantire l'uguaglianza di tutti i cittadini e lavorare per la costruzione ed il mantenimento del bene comune spesso gira lo sguardo dall'altra parte: ritiene che ogni atteggiamento, pur se con caratteristiche che possono indurre ad azioni discriminanti, di contenimento della visibilità e della "spazialità" della presenza degli immigrati, sia motivato ed assolto dalla ragion politica. L'omissione diventa la strada scivolosa in cui ci si incammina facilmente, nella convinzione che solo la parola o l'atto portino con sé un seme di peccato, mentre il "non far nulla" ci mette inutile gridare ai quattro venti la pronon c'è una coscienza capace di diventare al riparo da ogni responsabilità etica. E' propria delusione e la propria amarezza se re luce, sale della terra e lievito.



### ILLEGALITÀ E LA POVERTÀ

Nelle festività natalizie abbiamo contemplato il mistero di un Dio, l'Emmanuele, che si è fatto bambino, piccolo, povero, per la gioia di tutti i bambini, i piccoli e i poveri del mondo. Mente ammiravamo tanta fragilità e povertà, messa al centro della nostra attenzione da migliaia di presepi allestiti un po' ovunque - nelle nostre case, nelle chiese, nelle piazze -, molti politici italiani facevano a gara per dirci, con gli auguri di Natale e di Capodanno, che l'unica via d'uscita dalla crisi per l'Italia sarebbe stata la crescita economica. Come suona strana e ridicola la musica natalizia di un Dio che gratuitamente decresce, si fa piccolo, povero, per arricchirci tutti: "Cristo, da ricco che era, si è fatto povero per voi, perché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà", scrive Paolo ai Corinzi. Mi chiedo allora, come cristiano e cittadino, se ci sia ancora spazio per confrontarci con questa scandalosa povertà di Betlemme. Sì, è vero, la povertà evangelica non fornisce ricette facili per le agende dei governi, ma non sarebbe del tutto inutile prendervi ispirazione, almeno a livello di metodo: perché tutti crescano, bisogna che qualcuno diventi povero! Questa discesa in campo di Dio dalla parte dei poveri potrebbe suggerire a tutti un nuovo stile politico, in primis ai cristiani, che non potranno indossare a cuor leggero l'una o l'altra agenda, ma dovranno discernere tra quella che fabbrica impoverimento nella maggioranza dei cittadini e quella che crea comunione dei beni. Dal canto loro, le Chiese non dovrebbero inseguire a tutti i costi

l'assetto politico del momento, ma mantenere una giusta autonomia, garanzia di libertà e di profezia. Dovrebbero, invece, sì, mettersi sempre e comunque dalla parte dei poveri, se vogliono davvero continuare a rendere loro visibile e credibile il mistero della preferenza di Dio. Gli ultimi numeri sulla povertà in Italia stanno purtroppo confermando che essa è in aumento. Sembra che il modello neoliberista, cui gli ultimi governi si sono ispirati, stia trascinando la nazione verso parametri tipici dei paesi del sud del mondo, in cui vige una separazione netta, spesso abissale, tra i pochi ricchi, sempre più ricchi, e i molti poveri, sempre più poveri. Ebbene, nell'approccio alla sfera politica e nel discernimento delle agende che i partiti vogliono applicare al paese, i cristiani e le Chiese non possono prescindere dai poveri: li dovranno sempre preferire e mettere al centro delle loro attenzioni. E' tempo di indignazione, ma anche di mobilitazione contro la povertà, non certo quella di Betlemme, vissuta dall'Emmanuele, Dio con noi, ma quella generata dalla finanza neoliberista all'origine della crescita di una ricchezza sempre più ineguale, ingiusta e predatrice, come sostiene l'iniziativa internazionale Banning Poverty 2018, che vuole fare approvare all'Onu nel 2018 (70° anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani) una risoluzione nella quale si proclami l'illegalità di quelle leggi, istituzioni e pratiche sociali collettive che alimentino la povertà nel mondo. Nessuno nasce povero. Poveri si diventa. La povertà è una costruzione sociale. Dichiariamo illegale questa povertà!



## AUGURI DALLA CALIFORNIA

*Carissimi amici,*

Buon Anno dalla città' del Poverello di Assisi, l'ideatore del presepio: la città di San Francisco. Buon Anno dalla chiesa di San Pietro e Paolo, chiesa che continua a mantenere il primato di essere la più' fotografata di tutte le chiese di San Francisco. E a buon diritto. Infatti, anche Cecil B. de Mille, il famoso direttore cinematografico, ne rimase così impressionato che usò la facciata non ancora ultimata per quel suo classico del 1926, *I Dieci Comandamenti*. Un verso preso in prestito



dalla *Divina Commedia*, abbraccia l'intera facciata: *La gloria di Colui che tutto muove per l'universo penetra e risplende.*

Direi che proprio l'arrivo del figlio di Dio è diventato per noi la gloria di colui che tutto muove per l'universo, penetra e risplende.

A voi tutti:

**Buon Anno 2014**

Don Alberto Mengon

## PROGETTO GHANA



Siamo veramente in dirittura di arrivo: i macchinari sono pronti per essere messi in funzione.

Tra qualche settimana andremo a Tamale a verificare e ad inaugurare gli impianti. Ora anche quest'ospedale può fare la dialisi !!

## I RAGAZZI DELLA SCUOLA MEDIA DI MALÈ DISEGNANO LA SOLIDARIETÀ



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



Comunità della  
VALLE DI SOLE



Croce Rossa Italiana



Si è concluso con la partecipata serata di venerdì il progetto «Chi trova un amico...» organizzato dall'associazione «Amici della Sierra Leone Onlus», con la partecipazione di Comunità di Valle, Comune di Malè, Croce Rossa Gruppo di Dimaro ed Istituto Comprensivo Bassa Val di Sole. Lo scopo era coinvolgere i ragazzi dell'Istituto Comprensivo in una serie di attività mirate alla riflessione sul tema della solidarietà in tutte le sue sfaccettature. Gli studenti sono così stati impegnati, con i loro insegnanti, in molteplici attività. Da queste sono emerse le riflessioni dei ragazzi, che si sono cimentati a rappresentare in forma artistica ciò che per loro è la solidarietà. Quanto emerso dal percorso di questi mesi è stato poi raccolto in musica, poesie, loghi e coreografie. E tutto è stato presentato venerdì al teatro di Malè.

I saluti delle varie autorità come il sindaco di Malè, il decano don Renato Pellegrini,

l'assessore Catia Nardelli, il dirigente Franco Vanin, Tita Scaletti della Croce Rossa ed il presidente degli «Amici della Sierra Leone» Luigi Guarnieri, oltre a precedere l'esibizione dei giovani artisti, hanno anche ricordato quanto impegno e dedizione alunni e insegnanti abbiano investito nel progetto.

Il tema della solidarietà è stato trasfuso in musica dagli alunni della quinta classe di Malè e Croviana, che hanno scritto una canzone; gli alunni delle medie, invece, lo hanno rappresentato in forma grafica, realizzando una serie di loghi, tra i quali è stato scelto quello per la locandina della serata. La solidarietà è stata anche oggetto di una coreografia che ha impegnato alcune studentesse. Protagonisti indiscussi della serata, quindi, i ragazzi dell'Istituto Comprensivo che hanno saputo trasmettere emozioni forti e spunti di riflessione su un tema importante, ma a volte banalizzato, come quello della solidarietà.

Alessia Zanon





## DUE AMICI DAL CUORE GRANDE...

In occasione della serata conclusiva del progetto "Chi trova un amico", la generosità di Dino e Ugo, ci ha permesso di offrire ad alcuni collaboratori un prezioso ricordo: delle suggestive Natività, ambientate nei nostri caratteristici "masi".



Dino e Ugo  
al lavoro.



La grande abilità manuale, unita a un'infinita pazienza, nonché alla conoscenza diretta delle realtà rappresentate, hanno portato alla realizzazione di opere che sono testimonianza di un passato dei nostri paesi, non troppo lontano.

La casa di Dino è diventata, negli anni, un piccolo museo privato creato con tanto amore, passione e dedizione.



## LE VIE DELLA PROVVIDENZA SONO INFINITE ...

**GRAZIE A ...**

**... AI BAMBINI DEL PRIMO ANNO DI CATECHESI DI MONCLASSICO**

S. Natale 2014

In questi giorni abbiamo pensato tanto a tutto quello che l'Associazione "Amici della Sierra Leone" fa per i bambini dell'Africa.

Vogliamo regalarvi questa scatola speciale e raccontarvi del suo particolare viaggio, pieno di emozioni. Durante le quattro settimane dell'Avvento, questa scatola è stata ospite delle nostre famiglie. Ognuno di noi l'ha curata, l'ha addobbata a propria fantasia e, ha messo un'offerta, in maniera semplice, con il cuore. Abbiamo rinunciato a qualcosa per noi e trasformato questo piccolo sacrificio in dono: un aiuto per gli "Amici della Sierra Leone". Per questo Natale vi consegniamo la nostra scatola speciale con il suo contenuto. Abbiamo pregato Gesù e continuiamo a farlo, gli abbiamo chiesto di vegliare su tutti i bambini che soffrono. Solo con Gesù possiamo portare serenità e gioia, soprattutto nelle situazioni difficili.



Con tanto affetto

Buon Natale

*Diana, Gabriele, Melissa, Alessandro*

**... ALL'ASSOCIAZIONE  
"LA SAVANA ONLUS"**



*L'Associazione "LA SAVANA ONLUS" ha sede a Trento, il suo Presidente è il Sig. Mamadù Sow.*

*L'Associazione, sensibile ai problemi che affliggono l'Africa, ha devoluto il ricavato della cena di solidarietà, da loro organizzata a Trento, in favore del nostro progetto Emergenza Ebola.*

**... ALL'ASSOCIAZIONE PENSIONATI ED ANZIANI  
DI CALCERANICA AL LAGO**

Già da alcuni anni il gruppo ci dà una mano a finanziare i nostri interventi in Sierra Leone. Ogni aiuto è prezioso, ogni aiuto ci commuove e ci fa capire come le vie del Signore siano misteriose e imprevedibili.



**GRAZIE A ...**

**... AL MOVIMENTO PER LA VITA DELLA VAL DI SOLE**

Siete portatori di un messaggio straordinario: la difesa della vita, sempre, dal grembo materno all'ultimo sospiro. Abbiamo in comune lo stesso amore per la vita. La vita però non è solo gioia e spensieratezza, spesso vivere è faticoso e difficile. La vita dei nostri poveri amici africani è difficile, ma sui loro volti c'è sempre un sorriso, sulle loro labbra parole e inni di ringraziamento e lode.

Una loro canzone dice: **"Grazie Dio perché anche oggi sono vivo!"**

**... AL GRUPPO MISSIONARIO DI MERANO "UN POZZO PER LA VITA"**



Una pizza all'insegna dell'amicizia per conoscere personalmente alcuni amici del Gruppo Missionario di Merano il cui Presidente è il giornalista dott. Roberto Vivarelli. Per il secondo anno consecutivo hanno devoluto alla nostra Associazione parte del ricavato della vendita delle corone dell'avvento. Un bellissimo esempio di collaborazione tra associazioni. Il Gruppo lavora in Africa da parecchi anni, confrontarci con loro è stato per noi un'occasione importante.

**... AL GRUPPO GIOVANI GF VAL DI SOLE**

Si tratta di un fondo accantonato che l'ormai ex gruppo GF aveva destinato per opere umanitarie. Quale occasione migliore poteva essere quella di trasformare questo denaro in opere utili e tangibili come quella di un'emergenza sanitaria? L'Ebola per ora non ci tocca direttamente, ma fa paura e i nostri aiuti in questo momento sono preziosissimi.

*L'amore è una forza che esiste sulla terra per darci gioia, per avvicinarci a Dio e al nostro prossimo.*

*Paulo Coelho*

*Abbiamo voluto ringraziare pubblicamente tutte le Associazioni che ci hanno dato un aiuto.*

*Un Grazie con la lettera maiuscola va naturalmente a tutti i nostri preziosissimi benefattori : tante persone dal cuore veramente grande.*

*Grazie infinite, dal profondo del cuore, a tutti !*



## PROGRAMMI FUTURI:

Il giorno 20 marzo 2015 si svolgerà l'Assemblea annuale dei soci. L'invito verrà esteso a tutti i nostri benefattori. Nel corso dell'Assemblea verranno illustrati, anche con l'ausilio di filmati, tutti i vari progetti che stiamo portando avanti. A breve vi manderemo l'avviso di convocazione. Vi aspettiamo numerosi!



E nata l'idea di organizzare durante l'estate "la cena del povero" per coinvolgere e sensibilizzare i numerosi turisti presenti in val di Sole.

Organizzazione di momenti di incontro con associazioni, anziani e/o persone diversamente abili del territorio.



Abbiamo pensato di riproporre la realizzazione del ceppi per la ricorrenza dei defunti. L'idea è nata perché abbiamo avuto numerose richieste in tal senso.



Ultimo obiettivo è la realizzazione del calendario 2016 arricchito delle suggestive foto realizzate nel corso dei nostri viaggi in Africa.

### ***All'attenzione dei Soci***

*L'Associazione Amici della Sierra Leone Onlus intende considerare soci per l'esercizio corrente e quello futuro, tutti coloro che hanno pagato la quota sociale negli anni scorsi, salvo comunicazione scritta di espressa volontà di recesso.*